

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Struttura Consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali

Avviso fitosanitario del 5 giugno 2024 – viticoltura

Lotta obbligatoria allo scafoideo, vettore della flavescenza dorata

Si informano i viticoltori che per contenere la diffusione della **Flavescenza dorata**, con provvedimento dirigenziale **6579** del **6/11/2023** è stata data applicazione alle nuove misure di lotta alla Flavescenza dorata **stabilite con ordinanza del servizio fitosanitario centrale**.

Questa ordinanza stabilisce che **i trattamenti insetticidi contro il vettore sono obbligatori in tutta la Valle d'Aosta**.

Nelle zone infestate e cuscinetto che comprendono l'intero territorio dei Comuni di **Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Montjovet, Saint-Vincent, Châtillon, Chambave, Saint-Denis, Verrayes, Quart, Saint-Christophe, Charvensod, Gressan, Aosta, Villeneuve** e in quelle **cuscinetto** (circostante la zona infestata, che consistono in una fascia di raggio di 500 m dai confini della zona infestata) vi è **l'obbligo di effettuare 2 trattamenti insetticidi** che possono salire a 3 nel caso in cui non vi sia un abbattimento efficace della popolazione di scafoideo e che possono essere ridotti a 1 in caso di bassi livelli iniziali di presenza del vettore.

Nelle zone indenni è **obbligatorio almeno 1 trattamento** che può essere evitato dimostrando l'assenza di Scafoideo nell'apezzamento.

La valutazione della presenza/assenza del vettore deve essere fatta secondo le metodologie e utilizzando le schede di registrazione dati riportate sul sito della regione al link seguente https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx o in calce al presente avviso (solo nella versione digitale).

In azienda devono essere conservati a disposizione del servizio fitosanitario le schede di registrazione dati riguardanti i controlli effettuati in vigneto che attestano l'assenza/presenza di neanidi e adulti. Tutte le informazioni riguardanti flavescenza in Valle d'Aosta (mappa, ordinanza, approfondimenti sui trattamenti) sono disponibili nel link riportato sopra.

LOTTA CHIMICA

1° trattamento – da eseguire **subito dopo la fine fioritura della vite** con uno dei seguenti principi attivi:

- **Acetamiprid**
- **Flupyradifurone** (con questo principio attivo massimo 1 intervento all'anno)
- **Sulfoxaflor** (utilizzabile solo da chi non aderisce al disciplinare di difesa integrata, utilizzo in deroga come da nostro avviso di carattere generale del 30 aprile 2024)

2° trattamento: 10-15 giorni dopo il primo in corrispondenza della massima presenza di ninfe di 2° e 3° età, con uno dei seguenti principi attivi:

- **Etofenprox** (candidato alla sostituzione)
- **Deltametrina**
- **Lambdacialotrina** (candidato alla sostituzione)
- **Esfenvalerate** (utilizzabile da chi non aderisce al disciplinare – candidato alla sostituzione)
- **Tau-fluvalinate**

LOTTA BIOLOGICA

Eeguire il primo trattamento **subito dopo la fine della fioritura** della vite usando uno di questi principi attivi:

- **Piretrine naturali (il secondo trattamento con piretrina dopo 6-7 giorni, l'eventuale terzo dopo almeno 15-25 giorni dal secondo)** (Trattare la sera per evitare la rapida degradazione del principio attivo provocata dai raggi solari e acidificare l'acqua)
- **Olio essenziale di arancio dolce** (efficace solo su neanidi)
- **Sali potassici degli acidi grassi** (efficace solo su neanidi)
- **Beauveria bassiana** (efficace solo su neanidi)
- **Azadiractina** (efficace solo su neanidi)

Si consiglia inoltre l'impiego di Caolino nel periodo maggio/giugno che ha azione repellente nei confronti del vettore (pratica consigliata anche nella lotta chimica).

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE DURANTE I TRATTAMENTI CONTRO LA CICALINA DELLA FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus* Ball)

A) per preservare gli insetti impollinatori adottare le misure contenute nelle linee guida e istruzioni operative divulgate con avviso generale del 27 marzo 2020 ed in particolare https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

- falciare preventivamente le erbe fiorite presenti sotto la chioma e attendere il loro appassimento;
- non trattare contro scafoideo durante la fioritura della vite, ma attendere la fine della fioritura;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di deriva (non trattare con vento e a velocità superiore a 3m/s).

B) per migliorare l'efficacia del prodotto insetticida:

- utilizzare sempre il prodotto insetticida da solo (le miscele con fungicidi e/o concimi diminuiscono l'efficacia del trattamento);
- bagnare accuratamente tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché gli eventuali polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) e una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;
- trattare preferibilmente appena prima del tramonto quando l'insetto vettore si muove di meno (in alternativa trattare al mattino molto presto, ma non con prodotti che si degradano con la luce come ad esempio le piretrine naturali);
- eliminare i polloni cimare e sfoltire la vegetazione e togliere le erbe infestanti molto sviluppate alla base dei ceppi 2-3 giorni prima del trattamento.
- Utilizzare per la miscela acqua a pH inferiore a 7 (l'ideale è pH 6). Se l'acqua disponibile è neutra o alcalina abbassare preventivamente il pH con apposito acidificante.
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

Si raccomanda l'osservanza delle indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (in prossimità di aree frequentate da popolazione o gruppi vulnerabili occorre apporre apposita cartellonistica e utilizzare prodotti che non riportino in etichetta le frasi di rischio che si trovano nella tabella di conversione al seguente link: <https://difesa-delle-piante.adobeconnect.com/cfn21settembre/?proto=true>

Fondamentale è inoltre il rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali relative alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua o da altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382-86/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275420) www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional
